



ASSOLOMBARDA



La transizione nel settore automotive

FATTORI DI RISCHIO E OPPORTUNITÀ

Le strategie per superare la sfida

Gianmarco Giorda
Direttore di ANFIA

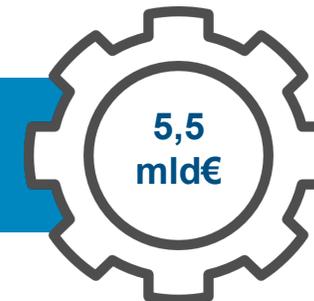
23 marzo 2022

Il settore automotive in Italia



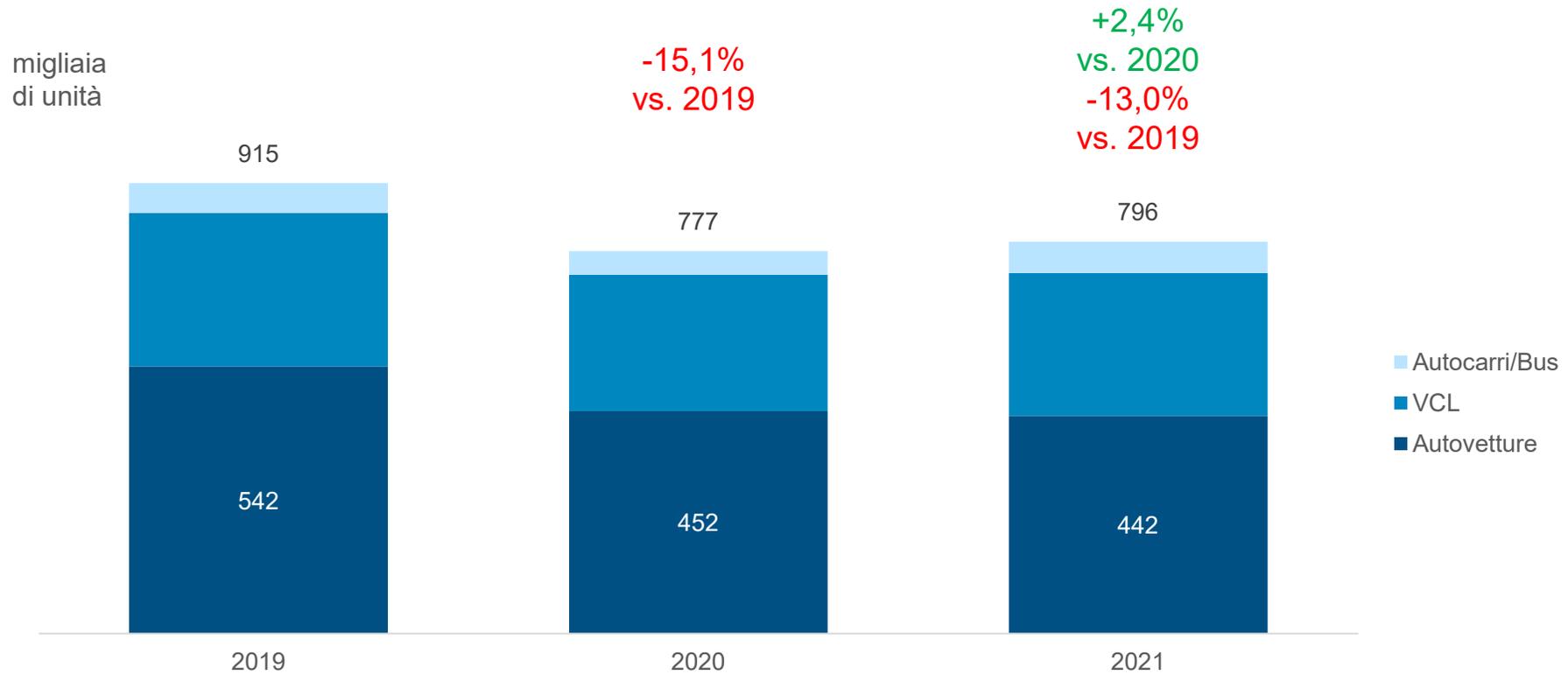
Componentistica¹:
2.200 imprese
161.400 addetti
45 mld€ fatturato

Saldo
comm.le
2020

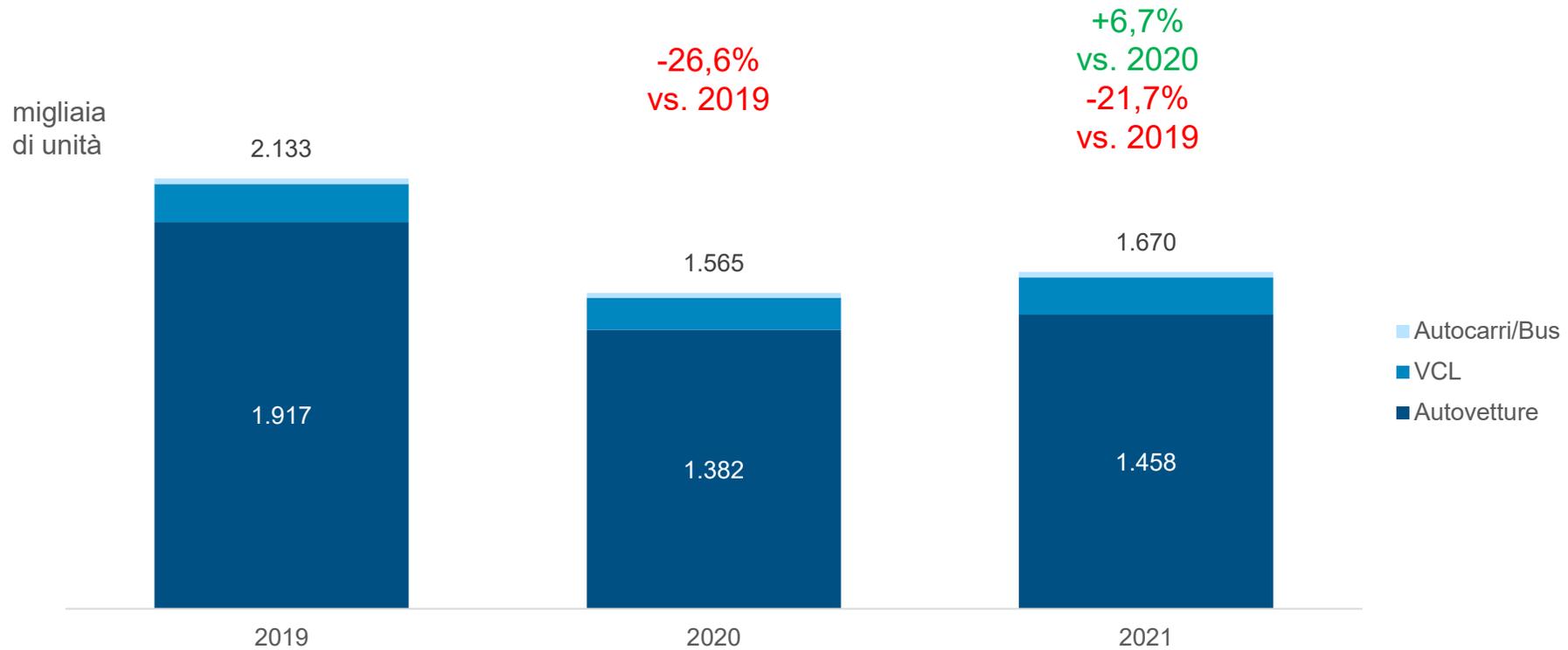


¹ Fonte: Osservatorio della componentistica automotive italiana - Ed. 2021

La produzione automotive in Italia

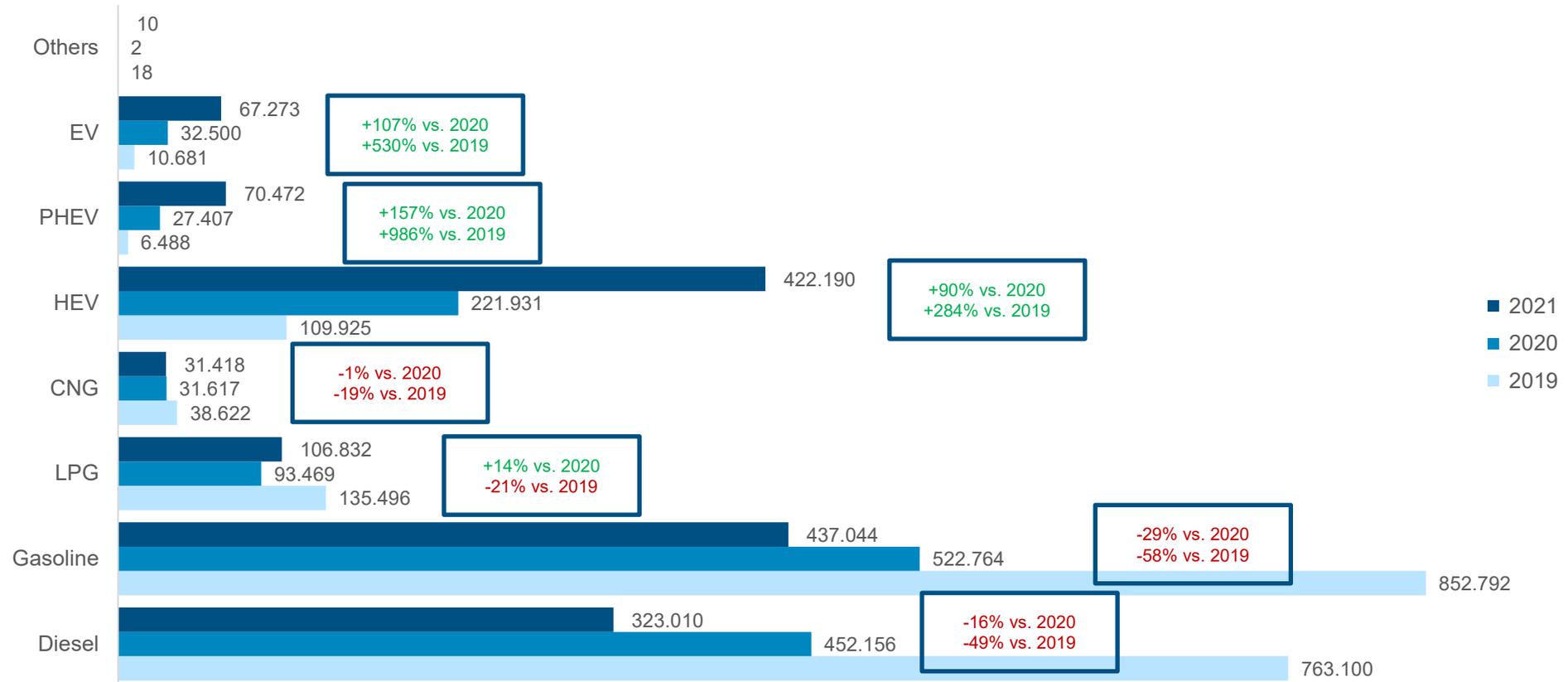


Il mercato automotive in Italia



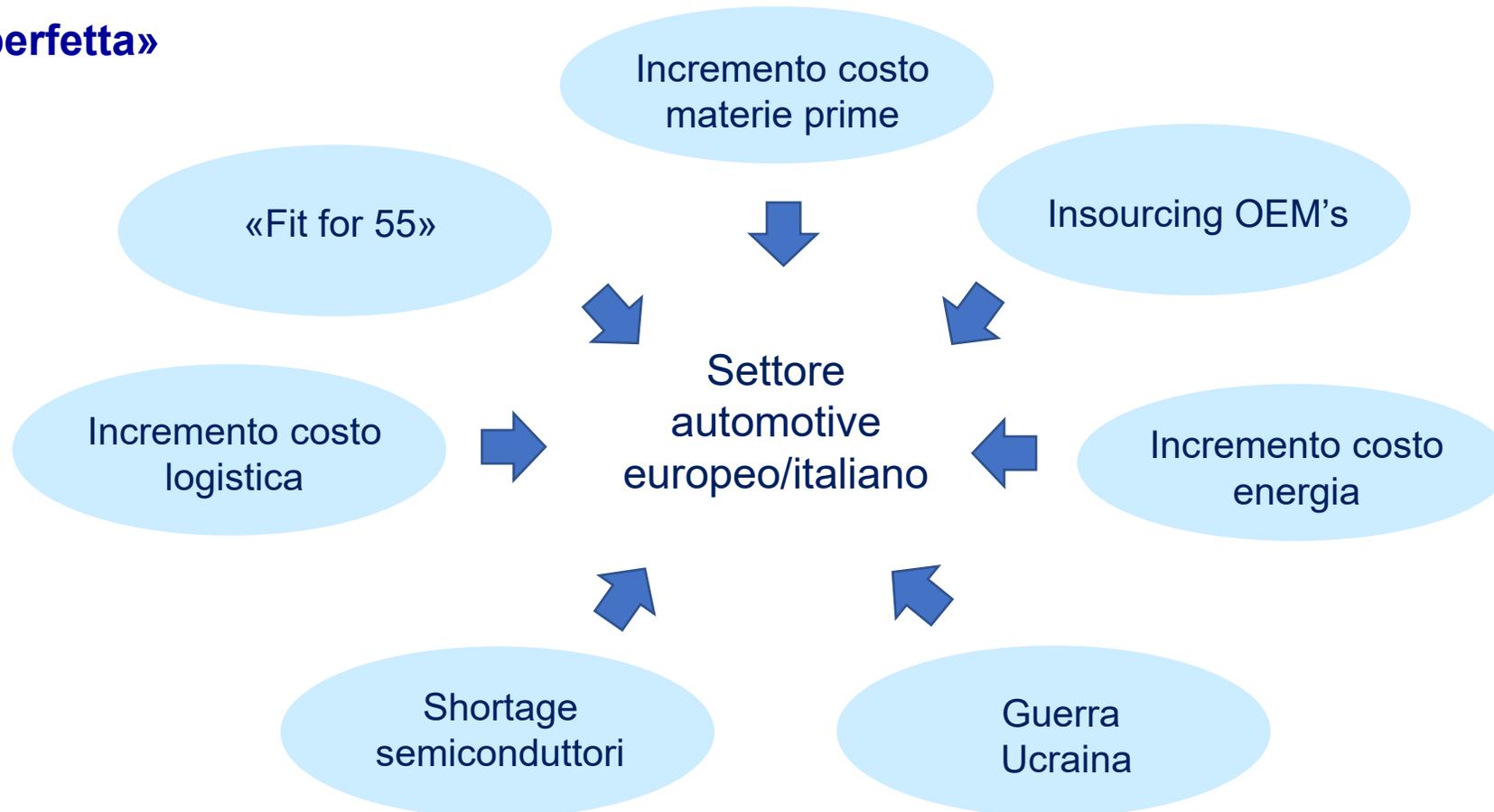
* Dati provvisori

Il mercato italiano delle autovetture per alimentazione, 2019-2021

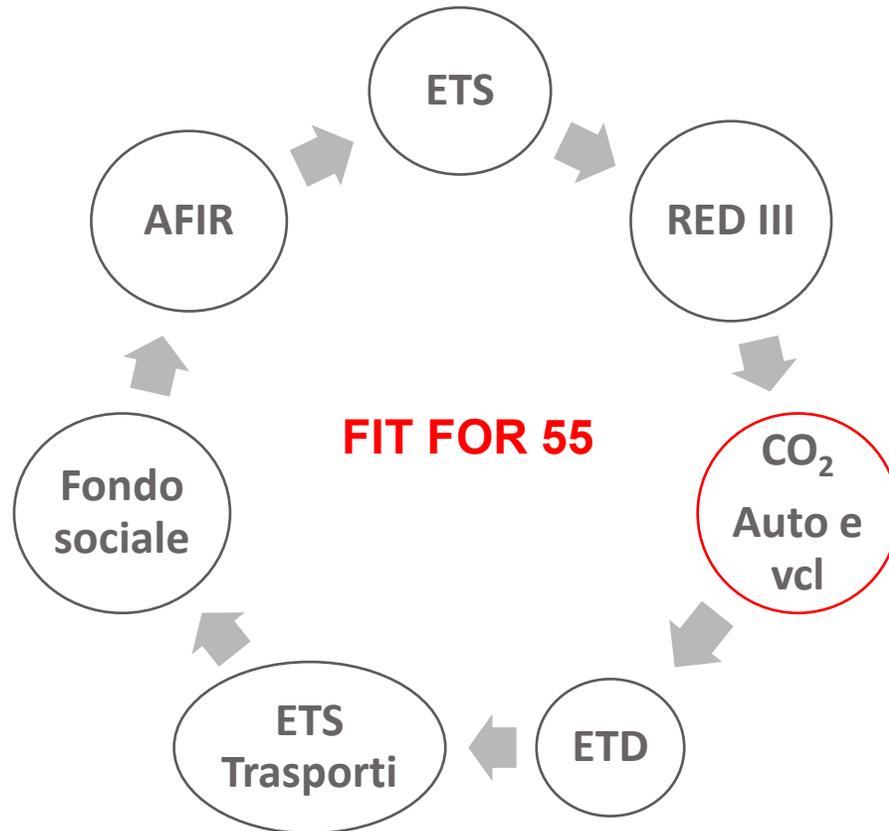


* Dati provvisori

La «tempesta perfetta»



Fit For 55 – Proposte che impattano sulla filiera automotive



Il Pacchetto “Fit For 55” prevede diverse proposte legislative che impatteranno fortemente sul settore automotive; l’auspicio è che l’accompagnamento della filiera verso la transizione ecologica sia ordinato e coerente

→ PRIORITÀ: posizionamento italiano su dossier europei coerenti con le azioni di supporto alla competitività della filiera produttiva italiana



Impatto del conflitto Russia-Ucraina sul settore automotive

- ✓ Problemi nell'**approvvigionamento di componentistica**: diversi grandi Costruttori europei hanno dovuto fermare la produzione di auto a causa della mancanza di alcuni componenti provenienti da fornitori con sede nel territorio ucraino.
Il problema riguarda soprattutto la fornitura dei **sistemi di cablaggio delle vetture**

- ✓ **Carenza materie prime da Russia/Ucraina (% su produzione mondo)**
 - ✓ Gas neon: oltre 50%
 - ✓ Palladio: 38%
 - ✓ Platino: 10%
 - ✓ Nichel: 9%
 - ✓ Carbon black

- ✓ Possibile **peggioramento della crisi dei chip** che, dopo aver condizionato la produzione del settore automotive nel 2021, continua a rappresentare un fattore rilevante per le case costruttrici. Alcuni componenti essenziali per la produzione di semiconduttori (argento, xenone e soprattutto il gas neon) sono strettamente legati alle aree coinvolte dal conflitto

- ✓ **Salvaguardia Investimenti Italiani in Russia**

- ✓ **Export di componenti/veicoli**

Riduzione delle emissioni di CO2: i regolamenti UE e le proposte della CE

	2020	2025	2030	FIT 2030	FIT 2035
	95 g/km (-40% vs. 2007)	- 15% sui livelli 2021	- 37,5% sui livelli 2021	- 55% sui livelli 2021	- 100%
	147 g/km (-30% vs. 2007)	- 15% sui livelli 2021	- 31% sui livelli 2021	- 50% sui livelli 2021	- 100%
		- 15% sui livelli 2019	- 30% sui livelli 2019		

Proposte di intervento sulla modifica al Regolamento CO₂ per auto e Vcl

- Ripristinare il principio europeo di neutralità tecnologica
 - **Mantenere invariati gli attuali obiettivi previsti al 2025**
 - Differenziazione dei target per le autovetture e i veicoli commerciali
 - **Vincolare i target CO₂ per autovetture e veicoli commerciali leggeri al raggiungimento dei target in capo agli Stati Membri per lo sviluppo di un'infrastruttura di ricarica diffusa e adeguata.** I target per gli stati membri **devono essere resi vincolanti e obbligatori**, tanto quanto lo sono i target di emissioni in capo ai Costruttori
 - **Mantenere anche oltre il 31 dicembre 2029 delle deroghe per piccoli Costruttori**
 - Inserire un **meccanismo** di “crediting system” o di “carbon correction factor” **per la valorizzazione del contributo dei carburanti rinnovabili a zero e basse emissioni** nel raggiungimento dei target di decarbonizzazione
 - **Nuova normativa Euro 7/VII** coerente con gli obiettivi definiti con la regolamentazione CO₂ e non maggiormente stringente in tempi più ristretti
- **Obiettivi Autovetture:**
 - **2030** → riduzione delle emissioni di CO₂ del **45%**
 - **2035 e 2040** → da definire nel **2028**, in occasione della revisione, sulla base dello stato di avanzamento della rete infrastrutturale, della risposta del mercato e del livello di penetrazione della quota rinnovabile nel mix energetico europeo.
 - **Obiettivi veicoli commerciali leggeri**
 - **2030** → riduzione delle emissioni di CO₂ del **40%**
 - **2035** → riduzione delle emissioni di CO₂ del **70%**
 - **2040** → riduzione delle emissioni di CO₂ del **100%**

FitFor55 - Proposte Regolamento CO2 per auto e Vcl: attività in corso

UE - Parlamento

- Discussione in corso in Commissione ENVI: presentati emendamenti al draft report
- votazione finale in ENVI e inizio discussione in Plenaria previsti a maggio
- Diffusione del position paper ANFIA e svolgimento di incontri con principali referenti italiani dei gruppi parlamentari
- Presentazione di emendamenti in linea con le nostre posizioni da parte dei gruppi ID, PPE ed ECR in particolare

UE - Consiglio

- Atteso draft per avvio dell'esame sotto la presidenza francese
- WP Environment del 3 marzo

Italia

- Posizione italiana in Consiglio UE attesa dal CITE
- Diffusione del position paper e interlocuzione con i principali Ministeri coinvolti (MiTE, MISE, MIMS)
- Reazione al CS del CITE di dicembre 2021 sullo stop ICE al 2035
- Incontro con i Ministri Giorgetti e Cingolani
- Primo scambio con la struttura di esperti del MIMS incaricata di redigere per il CITE un documento di indirizzo sulle tecnologie per la decarbonizzazione della mobilità

Cite, stop nuove auto a motore termico entro 2035

Per i furgoni entro il 2040

stop endotermiche

Filiera automotive contro il gove ambigua, provoca danni all'indus

 **Rosario Murgida** | Pubblicato il 11/12/2021 | 7 commenti



Fondo transizione automotive (DL Energia)

Il Decreto istituisce un fondo con una dotazione di:

- ✓ **700 milioni** di euro per l'anno 2022
- ✓ **1 miliardo** di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030



per il finanziamento di misure a sostegno della **riconversione industriale** e
il riconoscimento di **incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti**

ANFIA sta continuando a lavorare intensamente con
i Ministeri competenti per mettere a punto le
politiche industriali indispensabili per
**accompagnare le imprese nel processo di
transizione energetica ed ecologica**



Linee strategiche di intervento (Italia) – Politica industria nazionale (1)

PRIORITÀ: accompagnare la filiera nella riconversione produttiva

Nel processo di accompagnamento verso transizione produttiva è **indispensabile**:

- **preservare e migliorare la competitività della filiera italiana**
- la definizione di un **piano strategico per l'auto e per la filiera italiana**

PRINCIPALI LINEE DI AZIONE

1) Semplificazione e rafforzamento degli strumenti di politica industriale e piano per la transizione industriale:

- Incentivi fiscali e/o a fondo perduto per avvio progetti di riconversione produttiva (miglioramento «contratti di sviluppo» per semplificarne la fruizione per le grandi aziende)
- Digitalizzazione e supporto a investimenti in nuovi processi produttivi (modifica piano Transizione 4.0 con massimali e aliquote più alte); Voucher riconversione per sostegno qualificato nell'elaborazione di business plan di riconversione
- Strumenti fiscali per agevolare le aggregazioni tra imprese per la crescita dimensionale
- Decontribuzione costo lavoro per i giovani
- Potenziamento misure agevolative destinate a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (es. aumento percentuale costi ammissibili, incremento % del credito d'imposta)

Linee strategiche di intervento (Italia) – Politica industria nazionale (2)

2) Internazionalizzazione:

- **«outbound»:** supportare le operazioni di acquisto di aziende estere e penetrazione commerciale sui mercati esteri.
- **«inbound»:** definire un'efficace strategia di attrazione di investimenti esteri in Italia in alcune tecnologie non sviluppabili a livello domestico, introducendo nuovi strumenti negoziali per chi vuole investire in Italia (es Contratto di sviluppo ad hoc per il settore automotive come in passato in UK).

3) Formazione:

- Strumenti di incentivazione fiscale per la formazione delle nuove competenze necessarie per far fronte allo sviluppo dei nuovi trend tecnologici ed alla riqualificazione delle figure professionali attualmente impegnate nelle fasi produttive e commerciali, che dovranno adeguarsi a tali cambiamenti (**reskilling**).
- Evoluzione **dell'offerta di servizi formativi** con indirizzi di studio (ordini secondario e universitari) coerenti con le esigenze del settore (**upskilling**).



A rischio 450 imprese italiane, l'allarme di ANFIA

di Elena Favini

Dopo l'annuncio di Bosch e Marelli delle prime 1250 "vittime" dell'elettrico a Bari, A Fleet Magazine il direttore ANFIA Gianmarco Giorda: "Senza incentivi rischiamo di vendere, nel 2022, circa 100mila auto ricaricabili anziché 230-240mila".

Bosch ha annunciato 700 esuberi nello stabilimento di Bari su un organico di 1.700 persone

Transizione elettrica: centinaia le aziende a rischio



Linee strategiche di intervento (Italia)

Sostegno al mercato

PRIORITÀ: piano pluriennale di incentivi al rinnovo del parco

- Auto: incentivazione autovetture a zero/basse emissioni fino al 2024 (stima circa 1 miliardo all'anno per 3 anni per fasce emissione gr.CO₂/KM 0-20, 21-60, 61-135)
- Veicoli commerciali: rinnovo misura esistente fino al 2024 (costo stimato circa 380 milioni totali)

Sviluppo infrastrutturale

PRIORITÀ: piano robusto di infrastrutturazione per la mobilità elettrica

- Rinnovo detrazione fiscale al 50% per i privati
- Avvio misura incentivazione per infrastrutture aziendali (ancora non pubblicato Decreto MITE)
- Incentivi per infrastrutture condominiali
- Definizione e rimodulazione tariffe di ricarica
- Attuazione rapida missioni PNRR per le 40 stazioni rifornimento H2 e delle circa 20.000 colonnine sulle strade provinciali



Contatti

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Corso Galileo Ferraris, 61 – 10128 Torino
Tel.: +39 011 55 46 505
Mail: anfia@anfia.it

Viale Pasteur, 10 - 00144 Roma
tel. +39 06 54221493
Mail: anfia.roma@anfia.it

www.anfia.it



GRAZIE

www.assolombarda.it
www.genioeimpresa.it

Seguici su     